

Al Sindaco del Comune di Vicenza - Sede
Al Presidente della Provincia di Vicenza - Sede
Al Presidente della Regione Veneto - Sede
All'Assessore all'Ambiente del Comune di Vicenza
All'Assessore alla Sanità della Regione Veneto
e p.c. Ai Consiglieri del Comune di Vicenza - Sedi
Ai Consiglieri della Provincia di Vicenza - Sedi
Ai Consiglieri della Regione Veneto – Sedi

Egregio Signor Sindaco,

siamo un gruppo di Medici ed Odontoiatri della città e della provincia; abbiamo scelto la lettera aperta per prendere posizione su un problema che, a nostro avviso, come Medici non possiamo più ignorare: l'esposizione cronica ad onde e campi elettromagnetici (C.E.M.) di varia origine. Nella sede dell'Ordine di Vicenza il Dott. Morando Soffritti, vicedirettore dell'Istituto di ricerche sul cancro della Fondazione europea "B. Ramazzini", ha tenuto recentemente una relazione che non lascia dubbi in proposito. Come Lei sa il problema è già stato oggetto di prese di posizione in sede politica (sia locale sia regionale sia nazionale), è emerso in varie forme sulle pagine dei giornali ed è vasto e complesso; vediamo di riassumerne i termini:

- l'immissione e la distribuzione della corrente elettrica (cosiddette basse frequenze) sono state fino ad ora eseguite senza tenere conto dei possibili, ed ormai accertati, danni alla salute delle persone esposte prolungatamente ai campi elettrici e magnetici che ne derivano. La legislazione internazionale è carente: si è pensato solo alla prevenzione dei corto-circuiti ed è stato fissato un limite per l'esposizione momentanea al campo magnetico (100 microtesla!). Tra gli studiosi a livello internazionale si è però d'accordo (e l'ha dichiarato perfino.. l'ENEL) che può essere pericolosa l'esposizione prolungata ad un campo magnetico superiore al valore di 0,2 microtesla. Non è questa la sede per nominare i numerosi studi epidemiologici che provano i danni occorsi finora per tale esposizione; è comunque accertato che dentro e fuori dalle nostre abitazioni siamo esposti ad un inquinamento pericoloso, subdolo ed inapparente, del quale ci sembra ormai assolutamente doveroso informare l'opinione pubblica;

- negli ultimi anni si è aggiunta l'emissione dei telefoni cellulari e delle relative antenne radio - base (alte o radio-frequenze) che colpiscono indiscriminatamente persone di tutte le età. Se per queste frequenze sono pochi finora (ma ve ne sono) gli studi epidemiologici pubblicati, aumentano ogni giorno le segnalazioni di disturbi più o meno gravi lamentati da persone esposte a queste radiazioni. Stanno quindi sorgendo ovunque comitati popolari e numerose sono ormai le denunce alla Magistratura di persone stanche di subire situazioni che vengono incentivate con mezzi della cui liceità ci permettiamo di dubitare. Il decreto 381 del 10/ 9/ 98, in vigore dal Gennaio u.s., fissa il limite espositivo di 6 volt/metro per esposizioni superiori alle 4 ore; pure apprezzando il fatto che sia stato abbassato rispetto al precedente, come Medici ci chiediamo con quale criterio esso sia stato fissato e se possiamo essere certi che sia sufficientemente cautelativo per la salute;

- infine non va taciuta l'immissione nell'ambiente (su scala addirittura planetaria) dell'irraggiamento dei satelliti artificiali, del quale nessuno può prevedere gli effetti su tutti gli organismi viventi che per la prima volta da millenni si trovano esposti a questo tipo di radiazioni.

A tutte e tre queste .forme di radiazione si può essere esposti fin dalla vita intrauterina !

Lasciando ad altri il compito di denunciare altri aspetti del problema (patrimoniali, legali, ambientali) come Medici vogliamo segnalare il possibile danno alla salute di ogni singolo cittadino.

C

O

N

A

C

E

M

Che questo danno possa essere grave e vario (non si parli quindi "solo" di cancro, o "solo" di leucemie, o "solo" di disturbi funzionali) è facilmente prevedibile in base ad una semplice considerazione: tutte le cellule degli organismi viventi sono polarizzate elettricamente; la duplicazione cellulare e le funzioni dell'organismo (trasmissione nervosa, contrazione muscolare, attività cardiaca e cerebrale) sono regolate da fini energie elettriche e magnetiche; e da che cosa sono provocate le reazioni chimiche se non da forze elettromagnetiche? E' dunque perfettamente verosimile che qualunque onda o campo elettromagnetico artificiale possa disturbare l'attività cellulare provocando qualsiasi tipo di danno, funzionale od organico, all'organismo. Noi rovesciamo quindi il discorso di chi dice: "Non vi sono dimostrazioni sufficienti della pericolosità dei C.E.M." e sosteniamo che va invece provata l'innocuità dei C.E.M. stessi. Ogni C.E.M artificiale va considerato potenzialmente pericoloso fino a prova contraria! A chi poi si appella alla presunta insufficienza di studi epidemiologici vorremmo ricordare che queste casistiche si fanno con persone decedute per gravi malattie, e quindi che attenderne altre potrebbe comportare un costo umano molto elevato. Al di là dei limiti più o meno bassi che la Legge deve forse necessariamente fissare noi sosteniamo il criterio cautelativo, che è già stato recepito da Organismi pubblici e privati (esposizione minima e per il più breve tempo possibile). Venendo alla situazione nella nostra città, abbiamo fatto eseguire recentemente dei rilievi da un tecnico di nostra fiducia: la perizia ha mostrato che tutto intorno alla sottostazione ENEL situata nel quartiere densamente popolato di S. Pio X il valore di campo magnetico di 0,2 microtesla viene abbondantemente superato, come avviene ad esempio all'interno della canonica; analoga situazione è ovviamente prevedibile in numerosi condomini di questo popolato quartiere che sono alla stessa distanza dai conduttori ed in molte altre zone della città e del Comune. Per quanto riguarda le altre frequenze esistono in città antenne radio-base di varia dimensione, delle quali nessuno conosce la potenzialità emissiva ed altre ne vengono aggiunte. E' infine necessario informare la popolazione che ogni singolo telefonino cellulare emette microonde e può essere gravemente pericoloso, quindi che è sconsigliato, ma frutto di non conoscenza, fornire telefonini a persone molto giovani o che non lo usino per strette necessità lavorative. Considerando inoltre che un telefonino in funzione aumenta di 30 volte l'elettromagnetismo naturale alla distanza di un metro (!) viene da chiedersi se è lecito sottoporre altre persone che non lo sanno, che non l'hanno scelto e che comunque non possono sottrarsi, all'irraggiamento di un cellulare acceso. Non si tratta di rinunciare all'elettricità o ai telefoni cellulari! Si tratta di usarli con gli accorgimenti (spesso molto semplici) che derivano da una buona conoscenza del problema. Al Signor Sindaco di Vicenza, massima autorità sanitaria della nostra città, chiediamo quindi:

- 1) di esigere dall'ENEL, dall'AIM, dalla Telecom, dall'Omnitel e da quanti altri operano in questi settori una relazione dettagliata sulla situazione nel nostro Comune (siti degli impianti e potenza nominale di emissione) in previsione di un piano di risanamento dell'esistente. Finora l'ENEL e gli altri Enti si sono trincerati dietro il principio della "pubblica utilità"; questo criterio va sostituito con quello della tutela della salute di ogni singolo cittadino, ed è a questo criterio che noi con forza ci appelliamo;
- 2) di farsi garante che nell'individuazione dei prossimi siti urbanistici relativi a tali impianti si adotti il principio cautelativo per la tutela della salute;
- 3) di farsi promotore di un'opera di sensibilizzazione e di educazione igienico-sanitaria rispetto a tutto il problema dell'esposizione alle varie fonti di C.E.M. emanando direttive pratiche e chiare sulle firme di cautela da adottare.

Siamo certi che questo pressante appello non verrà ignorato; occuparsi concretamente e pubblicamente di questo problema porrebbe Vicenza all'avanguardia nella prevenzione ambientale, nell'ottica di preparare un futuro migliore per la salute di tutti.

C

O

N

A

C

E

M

MEDICI FIRMATARI

ANTONINI Aldo	Internista - Ospedale di Vicenza
ARDI Franca	Ginecologo - Consultorio familiare
BARBIERI Carlo	Libero professionista
BARNABO' Laura	Anestesista
BENETTI Eleonora	Pediatra di base
BERNARDINI Daniele	Primario Gastroenterologo - Ospedale di Vicenza
BERTAZZONI Marina	Dermatologo - Ospedale di Vicenza
BERTOLI Gianluigi	Pediatra
BERTONCELLO Valeria	Gastroenterologo - Ospedale di Vicenza
BETTO Paola	Dermatologo - Ospedale di Vicenza
BIANCHI M. Teresa	Psichiatra
BRUNELLI Luca	Psichiatra - Ospedale di Vicenza
BUSETTO Daniele	Internista - Ospedale di Vicenza
CAPPELLARI Paolo	Medico di base
CASTAMAN Roberto	Internista - Ospedale di Vicenza
CONSOLARO Luisa	Psichiatra - Ospedale di Vicenza
CORIA Bartolomea	Oncologo - Ospedale di Vicenza
CRESTANELLO Giovanni	Responsabile Distretto Socio - Sanitario
DALL'OLMO Amelia	Internista - Ospedale di Vicenza
DAL POZZOLO Giancarlo	Internista - Ospedale di Vicenza
ERLE Giuseppe	Primario Malattie del Ricambio - Ospedale di Vicenza
FANTON Pietro	Internista - Ospedale di Vicenza
FIGOLI Franco	Resp. Oncologia Medica - Ospedale di Arzignano
FRANZETTI Marzia	Infettivologo - Ospedale di Vicenza
GALEAZZI Bruno	Libero professionista
GAMBA Sergio	Medico Odontoiatra
GOLIN Rosanna	Pediatra - Ospedale di Vicenza
GRILLONE Giuseppe	Pediatra di base
GULINO M. Raffaella	Psichiatra - Ospedale di Vicenza
GULISANO Marcella	Oncologo - Ospedale di Vicenza
JODICE Luigi	Medico di base
L'ERARIO Roberto	Neurologo - Ospedale di Vicenza
MAGAZU' Marcello	Oncologo - Ospedale di Vicenza
MARASCHIN Bruno	Primario Internista - Ospedale di Vicenza
MARRANCONI Franco	Primario Malattie Infettive - Ospedale di Schio
MATTIELLO Domenico	Pediatra di base
MESIRCA Paolo	Pediatra - Ospedale di Vicenza
MILAN Luisa	Gastroenterologo - Ospedale di Vicenza
MINCHELLA Enrico	Allergologo
MONACO Antonio	Oculista - Ospedale di Vicenza
PARISEN Pietro	Neurologo - Ospedale di Vicenza
PELLIZZARI Cristina	Oculista - Ospedale di Vicenza
PESENTI Patrizia	Pediatra - Ospedale di Vicenza
PEZZA TO Roberto	Internista - Ospedale di Vicenza
PINNA Vittore	Neuroradiologo - Ospedale di Vicenza
PUZZUOLI Antonio	Neuroradiologo - Ospedale di Vicenza
RAGAZZI Giovanni	Medico di base
SALVAGNINI Mario	Primario Internista - Ospedale di Vicenza
SANTANGELO Giovanna	Primario Pediatra - Ospedale di Vicenza
SAONCELLA Massimo	Angiologo
SAVASTANO Renato	Pediatra di base
SIGNORI Sergio	Libero Professionista
STOPAZZOLO Giampaolo	Responsabile Distretto Socio - Sanitario
TERREVOLI Attilio	Anestesista - Ospedale di Vicenza
TREVISAN Giampaolo	Dermatologo - Ospedale di Vicenza
TRIVELLATO Alberto	Oculista - Ospedale di Vicenza
VIGNATO Luigi	Medico Odontoiatra

C

O

N

A

C

E

M